

**ISTITUTO COMPRENSIVO "IPPOLITO NIEVO" CINTO
CAOMAGGIORE
ANNI SCOLASTICI 2008/2009-2009/2010**

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

AREA MOTORIA

La Referente:
Capista Serena

Le Insegnanti:
Marzinotto Mara
Giro Donatella
Carli Paola
Romanin Severina
Boatto Ornella Neria
Fontana Elena
Furlanis Giulia
Geremia Paola
Zeriola Simonetta

INDICE

- **Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado-**
 - 1. Premessa.....p. 3
 - 2. Competenze trasversali..... p. 5
 - 3. Articolazione del curriculum..... p. 6
- **Scuola dell'Infanzia.....p. 8**

La progressione degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola Primaria -

- 1. Classi prima, seconda e terza.....p. 10
- 2. Classi quarta e quinta.....p. 11

Scuola Secondaria di Primo Grado (classe 1° e 2°).....p. 12

Scuola Secondaria di Primo Grado (classe 3°).....p. 13

- **Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia e test d'ingresso per la scuola primaria.....p. 14**
- **Competenze in uscita dalla scuola primaria e test d'ingresso per la scuola secondaria di primo grado.....p. 15**
- **Competenza in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado p. 16**
- **Metodi, modalita' di verifica e criteri di valutazione.....p. 17**

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Premessa

Vivere il proprio corpo in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo, conoscere e controllare la propria emotività e motricità, mettersi in relazione con le persone e con l'ambiente, trasferire abilità ed aprirsi a nuovi saperi, sono componenti fondamentali nell'equilibrio della persona nella sua dimensione cognitiva, relazionale, comunicativa, espressiva ed operativa.

Componenti che debbono essere tradotte in obiettivi formativi irrinunciabili e che possono essere delineati solo da una cultura del movimento e della corporeità basata sulla gestione rispettosa della persona e dell'ambiente. Tale cultura, fondata sulla conoscenza di sé, favorisce l'assimilazione di principi e comportamenti democratici nei cittadini di domani per giungere a forme di autoregolamentazione e ad interazioni positive.

L'educazione della corporeità potrà favorire tali processi attraverso pratiche e conoscenze di varie tecniche: **percettivo-motorie, espressivo-comunicative, sportive.**

Tali tecniche afferiscono ad altrettante aree di esperienza.

La scuola dell'infanzia e la scuola dell'obbligo avviano il processo di sviluppo consapevole della propria persona e dei propri rapporti con il "mondo". Il triennio della scuola secondaria promuove la gestione autonoma di sé e dei propri rapporti con i diversi saperi.

Aree di esperienze (finalità)

L'esperienza delle pratiche nell'area *percettivo-motoria*, finalizzata alla coscienza e al controllo del proprio corpo, consente la maturazione psicomotoria della persona in fase evolutiva e permette l'autogestione del proprio benessere psicofisico nelle fasi successive della vita, tanto da connotarsi come aspetto preventivo e come contributo al superamento di molteplici problematiche personali.

L'arricchimento della pratica nell'area *espressiva* consente di acquisire capacità creative, di affinare le capacità espressive della corporeità, di sensibilizzare ai generi artistici del teatro e della danza. Il corpo riveste, in tale contesto, significato simbolico-rappresentativo, evocativo e artistico.

Nell'area *comunicativa*, il perseguire la capacità di riconoscere tutti gli elementi della comunicazione analogica consente di affinare la capacità di decodificare messaggi provenienti dall'esterno e dal proprio mondo emotivo

ed i sviluppare la consapevolezza delle proprie e delle altrui modalità comunicative.

La conoscenza e la pratica di qualsiasi disciplina sportiva contribuiscono alla formazione dei giovani ed un corretto approccio metodologico ne evidenzia il carattere formativo attraverso la valutazione delle proprie capacità, il rispetto delle diversità e la condivisione delle regole. Il gioco di regole, infatti, si connota come un vero e proprio esercizio alla democrazia. L'organizzazione con gli altri, in vista di obiettivi comuni, consente ai giovani di rispondere ai loro bisogni di appartenenza e di aggregazione. Le esperienze in ambiente naturale ed urbano favoriscono lo sviluppo di una cultura ambientale basata sulla percezione e sui vissuti individuali e di gruppo.

Valore formativo della disciplina dai 3 ai 14 anni

Sviluppo dell'intelligenza motoria: afferenze cinestesiche, propriocettive e ideo-motorie, per acquisire una duttilità intellettuale e motoria.

Valorizzazione e sviluppo delle capacità motorie nelle varie aree - creativa, espressivo-comunicativa, sportiva, relazionale - per sperimentare situazioni di benessere personale e per acquisire una consapevolezza di sé e un'accettazione delle differenze, proprie ed altrui (interessi, motivazioni, prestazioni).

Acquisizione di competenze e procedure motorie per trasferire competenze e conoscenze.

Sviluppo della capacità di interpretare criticamente fenomeni di carattere sportivo e artistico presenti nel mondo contemporaneo.

Indicazioni metodologiche

Lo statuto epistemologico della disciplina, per sua natura molto articolata, dovrebbe compenetrare gli aspetti enunciati implementando attività e metodi che assumono senso in relazione alla formazione globale del soggetto, depotenziando le pratiche ripetitive ed escludenti.

L'intervento didattico, centrato su di una ricca gamma di esperienze motorie, deve basarsi su una competenza educativa in grado di leggere ed intervenire sulla dinamicità della situazione, valorizzando le risorse, le possibilità del soggetto e favorendo l'elaborazione di risposte personali, creative e trasferibili.

Un approccio basato sulla centralità del soggetto che apprende, assume come sfondo irrinunciabile un clima relazionale tra i diversi soggetti e si sostanzia in:

- Attenzione iniziale all'accoglienza;
- Modalità di relazione d'aiuto, giochi ad inclusione, attenzione ai vissuti personali;
- Proposte metodologiche ispirate all'*obliquità*, ovvero a modalità tendenti a rendere superabili le difficoltà insite negli apprendimenti.

E' solo il caso di sottolineare come, nel contesto metodologico delineato, l'attenzione alle diverse capacità ed identità trovi facile terreno di integrazione in quanto si esplica nella proposta di situazioni, ricche di ruoli e di opportunità, che consentono percorsi di apprendimento individualizzati.

2. Competenze trasversali

Proprio per il fatto che il corpo e il movimento rappresentano uno degli elementi portanti della dimensione individuale e sociale nello sviluppo della persona, della disciplina dà un particolare contributo alla creazione e al potenziamento delle competenze nei diversi ambiti del sapere.

In particolare la disciplina, all'interno del suo percorso didattico e con le sue specifiche caratteristiche esperenziali, concorre a sviluppare competenze trasversali che contribuiscono a consolidare.

Competenze cognitive:

- Sviluppare ed affinare le capacità coordinative, percettive e rappresentative relative allo spazio, al tempo e al corpo e migliorarne la conoscenza e la consapevolezza;
- Sviluppare le capacità di analizzare e sintetizzare, di problematizzare, di valutare per interpretare comportamenti, situazioni ed eventi.

Competenze comunicative:

- Esprimersi e comunicare con i diversi linguaggi possedendone i relativi codici di accesso.

Competenze procedurali/metodologiche:

- Individuare soluzioni anche creative funzionali alla risoluzione di un problema;
- Organizzare competenze e conoscenze acquisite per ideare e costruire procedure efficaci;
- Orientarsi (valutare, auto valutare, scegliere) tra diverse opportunità.

Competenze personali e sociali:

- Partecipare in modo consapevole ed efficace alla vita di gruppo nel rispetto delle proprie e altrui attitudini e caratteristiche;
- Assumere comportamenti igienico sanitari di prevenzione e di tutela della salute;
- Acquisire consapevoli abitudini di vita all'aperto in rapporto alle caratteristiche del territorio e nel rispetto dell'ambiente.

3. Articolazione del curricolo

Continuità con la scuola dell'infanzia

La rilevanza che assume il campo relativo alla corporeità e alla motricità, nel curricolo della scuola dell'infanzia, deriva dal presupposto che proprio la concretezza e la "fisicità" del bambino devono diventare primo oggetto di scoperta, conoscenza e consapevolezza per il bambino stesso.

L'assunzione del corpo come "valore" mette in evidenza il corpo stesso come condizione essenziale dello sviluppo di tutti gli ambiti della personalità.

Guardare, conoscere gli oggetti, gli altri, lo spazio, per mezzo dei sensi e del movimento, è il punto di partenza verso l'elaborazione delle informazioni in sistemi di pensiero.

Tale ottica assume, come dato irrinunciabile, il rapporto di reciprocità e interdipendenza, tra esperienze senso-percettive e motorie, ed esperienze cognitive, sociali ed affettive.

Il bambino gioca, esplora, percepisce, comunica agli altri e sente gli altri.

L'esperienza del corpo è, perciò, anche esperienza affettiva, di fiducia in sé, nelle proprie capacità di relazione con il mondo e con l'altro; è esperienza di curiosità e interesse.

La scuola primaria, consapevole del cammino avviato, valorizzerà le modalità di approccio della scuola dell'infanzia ponendosi in naturale continuità con essa.

Articolazione del curricolo nella scuola di base

In continuità con la scuola dell'infanzia il bambino prosegue il contatto e la conoscenza di sé e del mondo attraverso l'esplorazione dello spazio e della propria motricità.

Dalle esperienze sensoperceptive si avvierà gradualmente, tra i 6 e gli 8 anni, verso una discriminazione percettiva cosciente che, sollecitata su spazio, tempo e corpo, gli permetterà di migliorare le coordinazioni e di arricchire il proprio bagaglio percettivo. L'attenzione al completamento della lateralizzazione, la sollecitazione delle percezioni visive, uditive, tattili e cinestesiche, consentiranno una prima alfabetizzazione nei linguaggi espressivo - comunicativi e l'acquisizione di un patrimonio di codici analogici. In tal modo si agevolerà lo sviluppo di quelle competenze cognitive indispensabili per tutti gli apprendimenti.

La molteplicità delle esperienze di gioco messe in campo dall'insegnante, la loro dimensione ludica, il vissuto individuale e collettivo caratterizzeranno fin dai primi anni gli apprendimenti, consentendo l'acquisizione di un ricco bagaglio motorio, che, a partire dal terzo anno, assumerà progressivamente carattere di sistematicità e problematicità.

Dagli 8 ai 11 anni, l'alunno attraverserà un periodo delicato, caratterizzato da forti cambiamenti sul piano della maturazione dello schema corporeo. Si consolida il passaggio dall'affermazione della lateralità, già avvenuto nella

fase precedente, all'orientamento spaziale partendo da sé, per poi approdare allo spazio decentrato.

A partire dal primo anno della scuola secondaria di primo grado le diverse esperienze motorie potranno essere più complesse, dissociate e codificate, e sono funzionali al miglioramento delle coordinazioni e percezioni.

Può essere sollecitata la rappresentazione mentale, la quale, verso la conclusione del ciclo, da posticipata rispetto all'azione, diverrà anticipata. Ciò permetterà di affrontare l'insegnamento di movimenti e gesti anche tecnici.

Particolare attenzione, in quest'ultima fase, dovrà essere posta al completamento dello schema corporeo, favorendo l'integrazione favorendo l'integrazione fra la rappresentazione mentale e la realizzazione motoria, con una ricca gamma di esperienze vissute ed interiorizzate.

L'esplorazione dei giochi e dello sport e le esperienze nell'area espressivo - comunicativa permetteranno di sviluppare competenze coordinative e gestuali e di orientarsi verso le prime forme di pratica sportiva.

Le fasi evolutive, legate a diversi fattori: ereditario, fisiologico, ambientale, culturale..., rendono soggettivo e unico il processo di sviluppo di ciascuno. Pertanto sarà cura dell'insegnante valutare la programmazione delle proposte educative.

Scuola dell'Infanzia

Campo di esperienza: IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute.

	OBIETTIVI/COMPETENZE	ESEMPI DI CONTENUTI
1	OBIETTIVO: acquisire autonomia nelle prassie generali e personali.	Giochi e attività per favorire corrette abitudini igienico – sanitarie. Attività individuali e collettive di routine per il riordino e la cura dell'ambiente. Gioco dei travestimenti (vestirsi/svestirsi, allacciare/slacciare...).
	COMPETENZE: ha raggiunto una buona autonomia nelle prassie quotidiane.	Attività ludiche e di movimento, percettive ed espressive, costruttive, di autocontrollo.
2	OBIETTIVO: favorire l'acquisizione di una positiva identità.	Giochi simbolici. Giochi di ruolo. Giochi con l'uso dello specchio. Giochi di imitazione a coppie. Attività verbalizzanti relative alla lettura di immagini.
	COMPETENZE: conosce e percepisce il proprio corpo e le differenze sessuali.	
3	OBIETTIVO: acquisire abilità espressive relative ai linguaggi corporei.	Attività psicomotoria in ambito funzionale, con l'uso di materiale strutturato e non. Giochi sonoro – musicali. Attività ritmiche e musicali di coppia e di piccolo e/o grande gruppo. Ascolto di musiche varie e libera interpretazione mimico – gestuale. Attività manipolative. Giochi espressivo – comunicativi a partire da stimoli diversi (sonori, visivi, gestuali, linguistici).
	COMPETENZE: esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo.	

4	<p>OBIETTIVO: controllare azioni e comportamenti nell'interazione motoria.</p>	<p>Giochi motori e attività psicomotoria con valenza relazionale. Giochi con regole. Percorsi ad ostacoli. Giochi di equilibrio. Giochi di coppia con i bastoni. Giochi per favorire la respirazione, la tensione muscolare e il rilassamento. Corsa su comando. Salti da altezze diverse.</p>
	<p>COMPETENZE: controlla la forza e valuta il rischio.</p>	
5	<p>OBIETTIVO: sviluppare la coordinazione grosso – motoria e fine – motoria.</p>	<p>Giochi senso – percettivi. Giochi per interiorizzare le relazioni spaziali e topologiche. Giochi per favorire la direzionalità e la lateralità. Attività di ritaglio, strappo, frottage, collage. Giochi tradizionali della propria ed altrui cultura.</p>
	<p>COMPETENZE: coordina i movimenti globali e segmentari del proprio corpo nei giochi e nelle attività individuali e di gruppo.</p>	
6	<p>OBIETTIVO: acquisire capacità atte a rappresentare graficamente il corpo e/o l'esperienza corporea vissuta.</p>	<p>Osservazione guidata davanti allo specchio del proprio corpo. Lettura di immagini. Scomposizione e ricomposizione di immagini della figura umana (puzzle). Rappresentazione grafica dello schema corporeo. Rappresentazioni grafico – pittoriche delle esperienze corporee vissute con l'uso di tecniche e materiali diversi.</p>
	<p>COMPETENZE: conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta in stasi e in movimento.</p>	

La progressione degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

1. Classi prima, seconda e terza:

1) Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse e in relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé, sugli altri e su immagini• Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento• Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestesiche)• Conoscere i concetti topologici spaziali fondamentali e le possibilità che ha il corpo di orientarsi nello spazio come campo operativo• Conoscere e utilizzare in modo corretto gli spazi• Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di schemi motori (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi...)
2) Utilizza il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il linguaggio dei gesti• Comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti• Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche
3) Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere lo svolgimento di molteplici giochi collettivi, tradizionali e non• Partecipare alle attività di gioco scoprendo e rispettando le regole e le loro funzioni• Interagire positivamente con gli altri

2. Classi quarta e quinta:

1) Consolidare schemi motori e posturali	<ul style="list-style-type: none">○ Muoversi con scioltezza, destrezza, coordinazione, ritmo○ Affinare le capacità coordinative generali ed adattarle a situazioni sempre più complesse.○ Variare gli schemi motori in base alle diverse situazioni.○ Effettuare brevi momenti di rilassamento○ Adeguare e controllare l'impiego della forza, della resistenza e della velocità all'intensità e alla durata del compito motorio○ Differenziare alcuni movimenti in base a distanze, traiettorie, ritmi
2) Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none">○ Utilizzare la gestualità motoria in modo creativo per comunicare stati d'animo, idee, situazioni
3) Partecipare alle attività ludico-motorie	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive○ Utilizzare correttamente piccoli attrezzi in situazioni di gioco○ Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.○ Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente nelle competizioni con i compagni sapendo anche accettare la sconfitta○ Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra.

Scuola secondaria di primo grado (1° e 2° anno)

<i>OBIETTIVI</i>	<i>ESEMPI DI CONTENUTI</i>
1) Consolidamento degli schemi motori e posturali di base (saper: camminare, correre, saltare, lanciare e afferrare).	1) Percorsi, andature, circuiti, giochi, esercizi con piccoli e grandi attrezzi in condizioni facili e difficili di esecuzione.
2) Sviluppo e miglioramento delle capacità coordinative (equilibrio statico e dinamico, orientamento spazio-temporale, ritmo)	2) Esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalico, esercizi di orientamento spazio-temporale, esercizi di coordinazione segmentaria ed intersegmentaria, esercizi di equilibrio statico e dinamico (traslocazione frontale asse di equilibrio).
3) Sviluppo e miglioramento delle capacità condizionali (velocità, forza, resistenza, mobilità articolare).	3) Esercizi di velocità, rapidità e destrezza; partenze; corsa di resistenza di breve e media durata; esercizi di potenziamento muscolare (arti inferiori, superiori, addominali e dorsali); lanci con la palla medica; esercizi di allungamento muscolare e di scioltezza articolare.
4) Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva (regole dei giochi di squadra e degli sport); essere in grado di accettare le decisioni altrui, di rispettare e conoscere le regole e di adeguarsi ad esse.	4) Conoscenza della tecnica di base e delle regole dei principali giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, atletica leggera).
5) Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie	5) Conoscenza del linguaggio specifico della materia e dei benefici indotti dall'attività motoria e sportiva.

Scuola secondaria di primo grado (3° anno)

<i>OBIETTIVI</i>	<i>ESEMPI DI CONTENUTI</i>
1) Potenziamento degli schemi motori di base (saper: correre, saltare, lanciare e afferrare).	1) Percorsi, andature, circuiti, giochi, esercizi con piccoli e grandi attrezzi in condizioni facili e difficili di esecuzione
2) Consolidamento delle capacità coordinative (equilibrio statico e dinamico, orientamento spazio-temporale, ritmo)	2) Esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalico, esercizi di coordinazione segmentaria ed intersegmentaria, esercizi di equilibrio statico e dinamico (traslocazione all'indietro e laterale sull'asse di equilibrio).
3) Potenziamento fisiologico (velocità, forza, resistenza, mobilità articolare).	3) Esercizi di scatto, velocità, rapidità e destrezza; partenze; corsa di resistenza di lunga durata; esercizi di potenziamento muscolare (arti inferiori, superiori, addominali e dorsali); lanci con la palla medica e getto del peso; esercizi di allungamento muscolare e di scioltezza articolare.
4) Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva (regole dei giochi di squadra e degli sport); essere in grado di accettare le decisioni altrui, di rispettare e conoscere le regole e di adeguarsi ad esse.	4) Conoscenza della tecnica di base e delle regole dei principali giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, atletica leggera, tennis). Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesi diversificati; utilizza le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio.
5) Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie	5) Conoscenza del linguaggio specifico della materia e dei benefici indotti dall'attività motoria e sportiva. Possiede conoscenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

**COMPETENZE RAGGIUNTE AL TERMINE DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA E TEST D'INGRESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

COMPETENZE	si	parz.	no	Eventuali osservazioni
Ha raggiunto una buona autonomia nelle prassie quotidiane.			
Conosce e percepisce il proprio corpo e le differenze sessuali.			
Riconosce ed esprime attraverso il corpo emozioni e sentimenti.			
Esegue movimenti con finalità espressiva e comunicativa.			
Controlla gli schemi dinamici e posturali di base (equilibrio statico e dinamico)			
Controlla i movimenti del proprio corpo in relazione a rischi e pericoli.			
Controlla gli schemi dinamici di base (camminare, correre, saltare, strisciare)			
Riconosce le posizioni assunte dal proprio corpo in relazione a se stesso, agli altri, agli oggetti			
Rappresenta graficamente la figura umana (schema corporeo)			
Controlla la pressione e i movimenti della mano (coordinamento oculo- manuale)			
Organizza lo spazio del foglio sul quale disegna e colora			
Rispetta le regole dei giochi			

**COMPETENZE RAGGIUNTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
E TEST D'INGRESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

TRAGUARDI RAGGIUNTE	DELLE	COMPETENZE	SI	PARZ.	NO	Eventuali osservazioni
Sa muoversi con scioltezza, destrezza, coordinazione, ritmo						
Sa variare gli schemi motori in base alle diverse situazioni						
Sa adeguare e controllare l'impiego della forza, della resistenza e della velocità all'intensità e alla durata del compito motorio						
Sa differenziare alcuni movimenti in base a distanze, traiettorie, ritmi						
Sa utilizzare la gestualità motoria in modo creativo per comunicare stati d'animo, idee, situazioni						
Conosce e sa applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive						
Sa rispettare le regole dei giochi sportivi praticati						
Coopera nel gruppo e sa confrontarsi lealmente nelle competizioni con i compagni sapendo anche accettare la sconfitta						
Svolge un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra						

**COMPETENZE IN USCITA DALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI 1° GRADO**

	COMPETENZA	ESITO
1.	Coordina e collega in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali.	
2.	Sa organizzarsi ed orientarsi nello spazio che lo circonda.	
3.	Sa eseguire movimenti coordinati individuali e di gruppo sia con l'uso di attrezzi che senza.	
4.	Sa esprimersi in relazione alle possibilità cardio-respiratorie.	
5.	Sa coordinare movimenti e forze per migliorare le prestazioni.	
6.	Sa riprodurre le abilità di base acquisite nel contesto di gioco sportivo.	
7.	Sa adattarsi ai vari contesti di vita quotidiana utilizzando posture ed atteggiamenti idonei.	

Le competenze verranno valutate con il seguente **esito**:

- a. pienamente acquisite (P.A.);**
- b. acquisite (A.);**
- c. quasi acquisite (Q.A.);**
- d. non acquisite (N.A.).**

METODI, MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

METODI:

- Metodo Induttivo : problem solving, scoperta guidata; libera esplorazione (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado)
- Metodo Deduttivo (scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado)
- Lavoro di gruppo (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado)

MODALITA' DI VERIFICA:

- Prove pratiche (dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado)
- Test oggettivi (scuola Secondaria di Primo Grado)
- Osservazione sistematica (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione sarà trasparente e condivisa, prevederà anche momenti auto valutativi per maturare una maggiore responsabilità e consapevolezza. Il momento avverrà al termine dell'unità di apprendimento. Essa scaturirà dall'unione di più elementi di cui tener conto: livello d partenza, obiettivi intermedi e finali raggiunti, comportamento (attenzione, impegno, partecipazione).

MEZZI E STRUMENTI: piccoli e grandi attrezzi, materiale per la psicomotricità; impianti sportivi interni ed esterni (es. campi di pallavolo, pallacanestro, pista di atletica leggera, piscina, spazi verdi).